

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Casa Circondariale di Forlì
Area Pedagogica

PROT. 10731

Forlì, 19-12-18

Al Provveditorato Regionale
Emilia Romagna e Marche
Ufficio III – Detenuti e Trattamento
Sezione II – Osservazione e Trattamento

OGGETTO: Piano 2019-2020 di interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale- Trasmissione scheda di individuazione dei fabbisogni formativi Anno 2019

Riferimento : Prap n. 35231/tratt del 14-11-11-18 e n. 36384 /tratt del 17-12-18

In riscontro alla richiesta indicata in riferimento, si trasmette la scheda debitamente compilata.

Si precisa che in data 30 novembre si è effettuata una riunione presso il Comune di Forlì con l'Assessore dei Servizi Sociali per iniziare a trattare gli aspetti operativi in tema di "lavori socialmente utili" e, parimenti si è discusso anche di quanto in argomento, in cui si è convenuto che la condivisione definitiva e la conseguente formalizzazione avverrà in sede di CLEPA per la data del 23/1/19.

Il Responsabile Area Pedagogica
Dr. Gaetano Spagnolo



Il Direttore
Dott.ssa Palma Mercurio





Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2019

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN ISTITUTO PENALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Analisi del contesto Casa Circondariale di Forlì

(struttura dell'istituto: spazi disponibili per le attività formative e lavorative; popolazione detenuta: numero e tipologia di detenuti)

La C.C. di Forlì è ubicata all'interno della Rocca Medioevale di Ravaldino, una struttura di dimensioni limitate poco funzionale a soddisfare pienamente le esigenze trattamentali in quanto è sprovvista di idonei laboratori e di spazi sufficientemente adeguati; pur con questi limiti strutturali la Direzione è impegnata nell'ottimizzare gli spazi esistenti oltre che avviare sistematiche azioni di manutenzione dei locali.

Per le attività formative non avendo locali specifici si opta in alcune circostanze utilizzando le aule scolastiche o in alternativa la biblioteca o gli stessi laboratori.

Nel mese di settembre 2018, dopo i lavori di ristrutturazione, è stata aperta una nuova sezione, ex attenuta, denominata OASI che ospita i detenuti autori di reati sessuali e promiscui.

Alla data del 19-12-18 l'Istituto ospita 153 detenuti/e distribuiti in 4 sezioni: maschile ordinaria, femminile, sezione denominata Orizzonti che ospita i semiliberi/art.21/dimittendi e la sezione OASI.

La popolazione detenuta è caratterizzata da un forte turn over tipico delle case circondariali. Discreta è anche la percentuale di persone portatori di problematiche di dipendenza da sostanze (tossicodipendenti – alcol dipendenti - abusatori o consumatori (pari a circa il 25%). Rispetto all'anno 2017 il trend della popolazione detenuta registra un incremento della stessa una parte di questo incremento dipende anche dal fatto che si è aperta la nuova sezione OASI.

Popolazione detenuta complessiva

Posizione Giuridica	Uomini	Donne	Totale
Giudicabili	23	6	29
Appellanti	11	1	12
Ricorrenti	11	0	11
Definitivi	88	12	100
Semiliberi	1	0	1
TOTALE	134	19	153

Popolazione detenuta straniera

Posizione Giuridica	Stranieri
Giudicabili	16
Appellanti	7
Ricorrenti	8
Definitivi	43
Semiliberi	0
TOTALE	74

SPECIFICHE IN MERITO ALLE ATTIVITA LAVORATIVE**- Lavoro Penitenziario Intramurario alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria e tipologie**

Lavoratori	Quantità /Sesso
Cucina detenuti sezione Ordinaria	5 maschi
Cucina detenuti sezione OASI	3 maschi
Addetti alla spesa	2 maschi
Addetto Magazzino e Manutenzione	3 maschi
Addetto alle pulizie piani e locali vari sezione ordinaria /femminile	<u>Complessivi 19 di cui 6 donne</u>
Addetto alle pulizie piani e locali vari sezione OASI	<u>5 uomini</u>
Addetto Barberia	1 uomini

Popolazione detenuta distribuita per scolarità

Istituto	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Forlì - CC	15	24	85	29	0	153



Lavoro intramurario alle dipendenze di terzi: organizzazione e tipologie.

In merito al lavoro intramurario alla dipendenze di terzi, la Casa Circondariale di Forlì, da sempre impegnata a sviluppare le attività di formazione e inserimento lavorativo, ha sperimentato a partire dal 2006 buone prassi che partendo da uno studio di fattibilità, supportato dall'attività formativa in primis e dal tirocinio poi, mirano a dar vita a laboratori produttivi stabili, interni e/o esterni al carcere, in collaborazione con il territorio, che possano offrire regolari contratti di assunzione ai detenuti coinvolti.

In particolare:

Dal 2006 è attivo il laboratorio produttivo ALTREMANI che produce assemblaggio di componenti di illuminazione all'interno alla Casa Circondariale di Forlì con l'impiego lavorativo delle persone detenute nell'Istituto, gestito dalla cooperativa sociale Lavoro Con, che dall'avvio ad oggi, ha promosso la formazione e assunzione di 55 persone detenute in fase di fine pena. Oggi il laboratorio consta di due sedi, una interna al carcere e una presso la cooperativa Lavoro Con. Attualmente è in fase di progettazione l'ampliamento del laboratorio con un secondo locale adibito a **laboratorio di saldatura**. La società Cepi coinvolta direttamente nella progettazione del laboratorio da qualche mese ha commissionato lavoro al laboratorio Altremani e sta concordando nel dettaglio le prossime commesse destinate al laboratorio di saldatura. Di assoluto interesse questo nuovo laboratorio, facente sempre capo alla cooperativa Lavoro Con, che in questo modo può rispondere alle lavorazioni commissionate dalla Cepi e da altre imprese del territorio. Si prevede che il laboratorio di saldatura possa essere messo in funzione nella prima metà del 2019.

Dal 2009 è attivo il laboratorio produttivo RAEE IN CARCERE che produce disassemblaggio di componenti RAEE, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, all'esterno della Casa Circondariale di Forlì con l'impiego lavorativo delle persone detenute (che usufruiscono di lavoro all'esterno) e/o in misura alternativa, gestito dalla cooperativa sociale Formula Solidale, che dall'avvio ad oggi, ha promosso la formazione e assunzione di oltre 10 persone detenute in fase di fine pena.

Dal 2011 è attivo il laboratorio produttivo MANOLIBERA, che produce "carta artigianale", proveniente da materie prime di riciclo della carta, all'interno della Casa Circondariale di Forlì con l'impiego di persone detenute nell'Istituto, gestito dalla cooperativa sociale CILS profit, che dall'avvio ad oggi, ha promosso la formazione e/o l'inserimento di 15 persone detenute in fase di fine pena.

Dal 2016 è attivo il laboratorio di Sartoria S.o.S-tenibile, all'interno della sezione femminile della Casa Circondariale di Forlì che coinvolge di 2 persone detenute nell'Istituto, gestito dalla cooperativa sociale FORMULA SOLIDALE.

Dal 2016 è attivo il Laboratorio di RIPARAZIONI BICI E MOTO, che all'interno del carcere vede il coinvolgimento dei 4 detenuti. Il progetto è finalizzato al recupero delle bici/moto (scheletri recuperati nelle strade, ecc.) con la finalità di una destinazione sociale (mezzi di trasporti per favorire l'inserimento lavorativo di richiedenti asilo politico, immigrati, svantaggiati in genere) in collaborazione con il Comune di Forlì, la società FORLÌ' MOBILITA' INTEGRATA e alcune cooperative sociali del territorio. Attualmente il laboratorio è sospeso in quanto si attende la definizione delle azioni di sviluppo che coinvolgono principalmente il Comune di Forlì e la partecipata FORLÌ' MOBILITA' INTEGRATA.

Dal 2017 è attivo il Laboratorio Sperimentale per la SELEZIONE dei LEGUMI SECCHI. 4 detenuti all'interno del carcere, dividono i legumi secchi interi da quelli spezzati o difettosi, riponendo in sacchi diversi i legumi selezionati, destinati alla vendita diretta o alla macina. Il laboratorio è realizzato in collaborazione con la società agricola La Lenticchia. Attualmente il laboratorio è sospeso in quanto si attendono le nuove coltivazioni e i nuovi raccolti. Tutte le azioni di formazione, passate, attuali e future, sono pertanto finalizzate a supportare, sviluppare ed integrare iniziative simili.

Individuazione dei bisogni per l'anno 2019

Indicazione qualitativa e quantitativa dei potenziali destinatari delle attività formative: specificare le priorità di intervento;

L'attività descritta di seguito fa riferimento alle necessità del prossimo anno formativo, in ordine di priorità.

ATTIVITA' FORMATIVA [REDACTED]:

- 1) percorso AVANZATO di **formazione a piccoli gruppi di produzione artigianale carta**, rivolto 4 detenuti sezione *protetti maschile*, nel laboratorio **MANOLIBERA** - all'interno del carcere gestito dalla cooperativa sociale CILS - 50 ore
- 2) percorso AVANZATO a **piccoli gruppi per la lavorazione di saldatura**, destinato a promuovere l'inserimento di 4/5 detenuti sezione *ordinaria maschile*, o anche sezione protetti maschile, presso locali attrezzati all'interno del carcere - 80 ore
- 3) percorso AVANZATO a **piccoli gruppi per la riparazione bici/motocicli**, destinato a promuovere l'inserimento di 4/5 detenuti sezione *ordinaria maschile*, presso locali attrezzati all'interno del carcere - 50 ore
- 4) in seguito all'apertura della Sezione Attenuata, il fabbisogno che si individua è:

- percorso di **BASE a piccoli gruppi sulla ristorazione**, rivolto 5 detenuti sezione *attenuata*. L'attuale corso in fase di realizzazione (termine dicembre 2018) sta riscuotendo grande successo in termine di impegno e di interesse da parte dei detenuti, con ampia possibilità di inserimento lavorativo al termine della pena - 50 ore;
- percorso di **BASE a piccoli gruppi sull'alfabetizzazione informatica**, rivolto a 5 detenuti sezione *attenuata*, nel laboratorio informatico attrezzato ad hoc all'interno del carcere - 40 ore.

Complessivamente si ipotizza la necessità di circa 270 ore di formazione/anno.

ATTIVITA' DI TIROCINIO:

Al fine di dare risposta ai laboratori e quindi di dare continuità e sviluppo alle iniziative laboratoriali produttive, si ipotizza che il fabbisogno di tirocini formativi sia circa di **15 percorsi individualizzati/anno**, che potranno essere realizzati all'interno dei laboratori, sia senza necessariamente la frequenza al percorso formativo di riferimento, sia in seguito al percorso formativo, in base al profilo ed ai fabbisogni delle persone che saranno individuate al momento dell'avvio attività, in raccordo con le valutazioni dell'equipe trattamento.

In particolare i tirocini potranno essere realizzati:

Presso il laboratorio di assemblaggio ALTREMANI interno al carcere (comprendente anche il laboratorio di Saldatura);

Presso il laboratorio di assemblaggio ALTREMANI presso la coop. Lavoro Con;

Presso il laboratorio RAEE presso la cooperativa Formula Solidale;

Presso il Laboratorio cartiera MANOLIBERA interno al carcere;

Presso il Laboratorio cartiera MANOLIBERA presso la cooperativa Cils o presso la Legatoria Berti srl;

Presso il laboratorio S.o.S.-tenibile interno al carcere;

Presso il laboratorio di riparazione Bici e Moto, interno al carcere;

Presso il laboratorio di selezione Legumi Secchi;

Presso imprese del territorio, destinati per lo più al target dimittendi e/o prossimi al fine pena.

Descrizioni delle eventuali attività formative già approvate/finanziate e non ancora realizzate.

Operazione 8182/2017

Corso Manolibera 40 ore (già programmato per gennaio/febbraio)

Progetto formativo relativo al laboratorio Bici 60 ore

Progetto formativo relativo al laboratorio Legumi 40 ore

Realizzazione di 10 tirocini (nel corso dell'anno 2019)

- 2 da 4 mesi 20 ore
- 2 da 2 mesi 20 ore
- 6 da 3 mesi 20 ore

Operazione 9542/2018

Progetto formativo relativo al laboratorio Manolibera 40 ore (già programmato per gennaio/febbraio)

Progetto formativo relativo al laboratorio Saldatura 40 ore (programmato per primavera 2019)

Progetto formativo relativo al laboratorio Sartoria 40 ore (già programmato per febbraio)

Realizzazione di 7 tirocini (nel corso dell'anno 2019)

- 2 da 4 mesi 20 ore
- 4 da 2 mesi 20 ore
- 1 da 3 mesi 20 ore

Ricadute attese e ulteriori opportunità Descrivere gli esiti attesi sui destinatari delle attività formative; Descrivere eventuali prospettive occupazionali, in termini di possibilità di attivazione di lavoro interno ed esterno, in esito alle attività formative.

La strategia degli interventi punta a promuovere la continuità di quanto si sta realizzando negli anni con un'offerta stabile di opportunità formative e lavorative. Premesso che le condizioni dell'esecuzione penale sul territorio forlivese vedono un forte turn over di persone, con pene brevi anche se non di rado ricorrenti (causa recidiva), si punta ad agganciare ogni progetto a quelli successivi, senza mai perdere di vista l'obiettivo di consolidare prassi e luoghi dove le persone beneficiarie possano riconoscere e svolgere percorsi flessibili di formazione e di tirocinio sul luogo di lavoro.

Per quanto più specificatamente connesso agli esiti, si punta al termine dell'attività formativa e/o del tirocinio all'assunzione del detenuto da parte della cooperativa che ha in gestione il laboratorio, nel corso della pena, incentivando la cooperativa a mantenere, laddove possibile, l'assunzione al termine della pena.

Non in tutti i laboratori l'assunzione è garantita, in ogni caso si sta cercando di concentrare tutte le azioni al fine di muoversi in questa direzione.

In particolare il laboratorio Altremani, che si allargherà anche del laboratorio di saldatura, ha un esito occupazionale pari al 100%.

Complessivamente i risultati attesi sono:

- la crescita del livello di qualificazione per un successiva ricerca del lavoro;
- la sperimentazione di un modello di innovazione sociale con nuove/buone pratiche di inclusione/formazione/inserimento lavorativo;
- la crescita di comportamenti "socialmente responsabili" di imprese profit e delle cooperative sociali che collaborano nello studio e nella realizzazione dei laboratori produttivi, in sinergia con l'istituto di pena;
- l'opportunità di una occupazionale stabile, di un inquadramento contrattuale tutelato, di una retribuzione economica adeguata, come avviene all'interno dei laboratori produttivi citati più volte sopra.

PR BOLOGNA

Da: CC FORLI'
Inviato: mercoledì 19 dicembre 2018 15:12
A: PR BOLOGNA
Cc: Gaetano Spagnolo
Oggetto: Piano 2019-2020 di interventi orientativi e formativo per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale.
Allegati: Piano 2019-2020.pdf

Si trasmette in allegato nota n° 10731 relativa all'oggetto.

Trs. Zeccherini.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
P/G/2018/0755467 del 20/12/2018 11:22:48